



# In-Formazione@Inclusione: una piattaforma per favorire l'inclusione scolastica

Elisa Geronimi, Centro competenze bisogni educativi,  
scuola e società DFA/SUPSI



Home page del sito IF@IN

### Introduzione

La volontà nazionale e internazionale di accrescere l'inclusività della scuola, dettata dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dalla Svizzera il 15 aprile del 2014), fa sì che gli allievi con bisogni educativi speciali (BES) siano sempre più presenti nelle classi ticinesi. Nonostante la scuola ticinese fosse già marcata da disponibilità e da capacità di accogliere e integrare la diversità, il passaggio verso il paradigma inclusivo comporta una maggiore eterogeneità, che può porre delle sfide ai docenti. Questo cambiamento di paradigma interessa i piani di studio della formazione di base, ma ugualmente, e in modo altrettanto urgente e prioritario, tutti gli attori già attivi nel sistema educativo e formativo. In altri termini, esso interessa l'opinione pubblica, l'amministrazione scolastica, la formazione continua e l'autoaggiornamento dei docenti e di ogni altro professionista confrontato con la normale presenza a scuola di allievi con BES.

La possibilità di incrementare, tramite un supporto digitale e sostenibile, l'autoaggiornamento di qualità e la diffusione delle conoscenze sui BES, sulle evidenze scientifiche e sulle buone pratiche, va considerato un fattore determinante dell'innovazione didattica che precede e accompagna l'evoluzione della scuola. La

formazione asincrona, fruibile da remoto e accessibile (online) è sempre più importante e seguita in tutti gli ambiti, a maggior ragione in una circostanza come l'attuale, in cui le istanze politiche (inter)nazionali chiedono che in tempi brevi i Cantoni facciano prova delle proprie capacità di proporre ambienti scolastici realmente inclusivi e di qualità per tutti.

Per questo motivo è nata l'idea di creare un portale web sull'inclusione scolastica di allievi con BES di stampo 'informativo', ovvero con contenuti informativi e formativi, a supporto della formazione di base e continua predisposta per i professionisti del settore socio-educativo e scolastico. Questa piattaforma, che viene costantemente aggiornata e arricchita nei contenuti, è pensata sia per gli studenti, sia per i professionisti già attivi, ma è a disposizione anche di tutte le persone interessate.

### Origine e team del progetto

Il progetto In-Formazione@Inclusione (IF@IN) è stato condotto e curato dal Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BESS) del DFA (Elisa Geronimi e Michele Mainardi) e realizzato in collaborazione con altri/e esperti/e di settore. Il team di progetto, oltre ai curatori, comprende da una parte Lorenzo Sommaruga e Nadia Catenazzi (Istituto sistemi informativi e networking, DTI, SUPSI), che si sono occupati della modellizzazione e dell'implementazione della piattaforma. D'altra parte, hanno completato il team di progetto Claudia Bisol, Carla Valentini e Eliana Rela (Università di Caxias do Sul, Brasile), con le quali abbiamo avuto soprattutto un confronto sui contenuti. Oltre ai membri del progetto, i contributi sono stati curati da altri/e colleghi/e del Centro competenze BESS o del DFA e da persone esterne attive perlopiù in associazioni. Per diversi contributi sono state inserite le testimonianze di persone con disabilità.

Il progetto prende spunto dal sito realizzato e sperimentato con successo dalle colleghe dell'Università di Caxias do Sul, *Incluir*<sup>1</sup>, per il quale abbiamo fornito alcuni contributi nell'occasione di precedenti collaborazioni. Questo sito è attivo da alcuni anni, è in costante evoluzione ed è evidentemente tagliato su misura per il contesto brasiliano. Da qui l'idea di realizzarne uno particolarmente idoneo al contesto locale, svizzero e ticinese in particolare. Grazie alla collaborazione con la HEP Vaud, il portale è fruibile sia in lingua italiana che in francese.

### Nota

1

<https://proincluir.org>

## La piattaforma IF@IN<sup>2</sup>

Per prima cosa, la home page del sito IF@IN propone un'introduzione generale al progetto, nella quale vengono fornite le informazioni principali quali il suo obiettivo, l'ente promotore e l'ente finanziatore. A completare queste informazioni, come in ogni sito, vi è una parte dedicata alla descrizione del progetto, nella quale sono presenti informazioni relative al team e ai contatti.

Il sito contiene approfondimenti teorici volutamente sintetici sull'educazione, l'inclusione e su concetti inerenti le diversità e gli sguardi da portare alle diversità a scuola, la presentazione dei fattori alla base dell'identificazione delle varie categorie di Bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggi) e condizioni assimilabili (alto potenziale cognitivo) e le attenzioni da portare agli allievi. Questi temi sono trattati all'interno di due sezioni principali ('Concetti chiave' e 'Bisogni educativi speciali') alle quali si può accedere sia dalla home page, sia tramite il menu a tendina.

I concetti chiave proposti – handicap, educazione e inclusione – sono stati giudicati come essenziali da conoscere a priori e prima di addentrarsi nell'approfondimento dei BES. La differenziazione fra deficit e handicap sensibilizza al ruolo giocato dal contesto e spiega come si è arrivati al concetto di 'bisogno educativo speciale' e ai fattori che lo determinano contestualmente. La parte dedicata all'educazione mette l'accento sull'evoluzione storica che ha caratterizzato i luoghi del fare scuola nel passato recente (dall'assenza, all'esclusione 'positiva', passando per l'integrazione prima e l'inclusione dopo). Infine, nella parte dedicata al concetto di inclusione si presentano delle definizioni dei concetti di inclusione e di accessibilità, si affronta il tema della diversità in classe e delle classi inclusive (anche con le testimonianze di docenti attivi in queste classi in diversi ordini di scuola).

Nella sezione dedicata ai Bisogni educativi speciali, questi ultimi sono distinti nelle categorie identificate dall'OCSE: (1) disabilità, (2) disturbi evolutivi specifici e (3) svantaggio linguistico e socio-culturale. Anche se non ancora ufficialmente riconosciuta dall'OCSE e neppure dalla Svizzera, per completezza è stata aggiunta una quarta categoria empiricamente conosciuta, e già considerata in alcuni stati europei, dedicata all'alto potenziale cognitivo (APC), sempre più considerato come condizione che richiede delle attenzioni

speciali. All'interno delle prime due categorie sono presenti dei BES più specifici. Nella categoria disabilità, quella principale, sono presenti per esempio la disabilità visiva, fisica, intellettiva, ecc. Tra i disturbi evolutivi specifici sono invece state create due sottocategorie: i disturbi specifici dell'apprendimento e l'ADHD (disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività). Per ogni BES abbiamo cercato di fornire la stessa struttura, composta da tre parti distinte nella pagina del sito:

- Cosa c'è da sapere: contenuti più teorici e informativi, spesso completati da riferimenti bibliografici e recapiti di associazioni attive sul territorio.
- Consigli per i/le docenti: consigli didattici e pratici che il/la docente può mettere in pratica per accogliere al meglio un allievo o un'allieva con BES.
- Risorse per la classe: attività (letture, filmati, giochi di ruolo...) per sensibilizzare l'intero gruppo classe alla diversità.

Non per tutti i BES è stato possibile creare queste tre parti, per alcuni al momento ci sono solamente le prime due. Per ogni BES abbiamo creato un'introduzione che potesse fungere da 'provocazione' (nel senso buono del termine), ovvero qualcosa che possa mettere in dubbio dei preconcetti, farci riflettere o capire il punto di vista dell'altro: immagini, frasi, domande, quiz e altri piccoli test. Per tutti i contributi abbiamo cercato di variare il contenuto non limitandolo al testo scritto ma arricchendolo, laddove possibile, di immagini, video e/o contenuti interattivi.

Attraverso questi contenuti il sito, oltre ad informare e formare, vorrebbe contribuire alla diffusione capillare di buone pratiche e guide per le diverse categorie di BES riunite all'interno di questa macro categoria. Lo strumento vorrebbe essere un reale supporto agli operatori scolastici attivi o in formazione che sia: (1) scientificamente fondato nei contenuti conoscitivi e nelle proposte didattiche; (2) dedicato alle principali tipologie di BES e alle questioni più frequenti ad esse associate; (3) sempre accessibile e di facile fruizione.

### Prima prova

Al fine di individuare pregi e difetti del sito nella sua versione 'Beta', in vista di una sua rivisitazione critica, si è deciso di metterlo alla prova dei fruitori e delle fruitrici, che l'hanno consultato e hanno poi risposto a un breve questionario. Quest'ultimo era composto da una

### Nota

2

<https://in-formazione-inclusione.ch>.

serie di domande chiuse volte a valutare l'utilità, la chiarezza e le possibili ricadute sulla pratica in classe. A complemento di queste domande, sono state inserite anche delle domande aperte volte a cogliere in particolare gli aspetti più o meno apprezzati e i possibili miglioramenti. Per costruire il questionario, ci siamo basati su quello utilizzato dalle colleghe dell'Università di Caxias do Sul per il sito *Incluir* con l'intento, oltre alla raccolta del dato specifico, di poter effettuare dei paragoni fra le due esperienze.

I gruppi target dello strumento IF@IN sono: (1) studenti in formazione di base; (2) docenti attivi nella scuola dell'obbligo (in particolare del primo e secondo ciclo); (3) operatori scolastici specializzati. Per questo motivo, è stato importante testare inizialmente la versione Beta dello strumento su un campione di questi futuri fruitori. Il link al sito e il questionario sono quindi stati inviati ad alcuni gruppi di studenti del DFA di diversi corsi di laurea (Bachelor, Master, Formazione Continua), ad alcuni docenti già attivi e ad altri portatori d'interesse che si sono resi disponibili (principalmente colleghi/e e associazioni che hanno fornito un contributo interno al sito). Per questioni di calendario di progetto il questionario è rimasto aperto unicamente una settimana e ciò ha limitato il numero di risposte. Al questionario hanno infatti risposto 47 persone: 21 studenti del DFA, 13 docenti e 7 altre persone (6 non hanno risposto alla domanda). La maggior parte delle persone che ha risposto, l'82%, ha già avuto esperienze con allievi con BES.

Come accennato, la prima parte di valutazione era composta da domande chiuse che riguardavano tre ambiti: contenuti; utilizzo e navigazione; obiettivi e utilità.

Per quanto riguarda i contenuti, essi sono stati percepiti perlopiù come comprensibili e adeguati. È stato invece percepito del margine di miglioramento per quanto riguarda la chiarezza e soprattutto la sintesi: i contenuti per molte persone potevano infatti essere più concisi.

Riguardo all'utilizzo e alla navigazione, per una netta maggioranza di chi ha risposto al questionario il sito è stato facile da usare e intuitivo. Anche la grafica è stata apprezzata, anche se alcune persone hanno mosso delle critiche. Per quanto riguarda le opzioni legate all'accessibilità, nella versione proposta sembravano avere ancora molti margini di miglioramento: il 40% ha ritenuto che non fossero ancora adeguate.

Infine, per quanto concerne gli obiettivi e l'utilità, quasi tutti hanno affermato che il sito informa adeguatamente (solo 3 persone hanno risposto 'più o meno'). Una netta maggioranza ha anche giudicato che il sito promuove la riflessione e può essere utile per gli studi o il lavoro degli utenti che lo visitano. Una maggioranza un po' meno marcata (circa il 70%) ha pensato che il sito potesse essere usato in diversi modi.

A complemento delle domande chiuse, sono state poste delle domande aperte riguardanti la sensibilizzazione verso la diversità, gli aspetti positivi, gli aspetti negativi e i possibili miglioramenti.

Per quanto riguarda il primo punto, è stato chiesto se il sito può contribuire allo sviluppo di una maggiore consapevolezza verso la diversità, l'inclusione e i BES. Praticamente tutti hanno risposto in modo affermativo a questa domanda, la maggior parte non ha però fornito una motivazione. Tra chi l'ha fatto, c'è chi ha sottolineato che il sito offre parecchi spunti di riflessione grazie soprattutto alle informazioni e alla presenza di diverse testimonianze.

Riguardo agli aspetti positivi, sono molti gli aspetti del sito che sono stati apprezzati. Alcuni partecipanti hanno risposto semplicemente 'tutto', altri hanno evidenziato qualcosa in particolare. In sintesi, gli aspetti più apprezzati sono stati: la struttura semplice e chiara del sito che permette di trovare facilmente le informazioni, l'utilità del sito in generale, i consigli per i docenti e le risorse didattiche, il fatto che vengono fornite delle informazioni per ogni BES, i contenuti di diverse tipologie (testi, immagini, video), la chiarezza e la semplicità dell'esposizione, la presenza di testimonianze e le opzioni legate all'accessibilità (anche se una persona ha detto che le ha notate solo leggendo il questionario). La maggior parte delle persone ha risposto che non c'è qualcosa che non ha apprezzato. Chi invece ha espresso ciò che non ha gradito ha messo in evidenza che il sito era un po' statico, che non tutti gli argomenti sono stati approfonditi allo stesso modo e che alcuni erano trattati in modo eccessivamente prolisso.

Diverse persone non hanno segnalato dei possibili miglioramenti. Chi l'ha fatto ha ripreso in buona parte quanto espresso in precedenza. Altri hanno evidenziato degli aspetti molto puntuali proponendo delle piccole correzioni. Alcune persone hanno evidenziato dei possibili miglioramenti sia nelle opzioni legate all'accessibilità (aumentandole) sia nella loro valorizzazione (rendendole più visibili e chiare). Anche la lunghez-

za della home e il fatto di avere il ‘menu’ sempre a portata di mano sono stati indicati da più persone come possibili aspetti da migliorare.

Sulla base di questi risultati, sono state implementate diverse modifiche e migliorie al sito. Per quanto riguarda la grafica, abbiamo fatto in modo che il menu restasse fisso in alto (inizialmente se si scendeva nella home non lo si vedeva più), abbiamo ridotto il volume della home con dei pulsanti, abbiamo messo più in evidenza il simbolo dell’accessibilità (al quale abbiamo anche aggiunto la scritta) e reso possibile la video lettura di paragrafi tematici sintetici. Dal punto di vista dei contenuti, abbiamo da subito cercato di aumentare quelli più interattivi (per esempio tramite piccoli quiz) per fare in modo che il sito risultasse meno statico e più coinvolgente.

### **Conclusioni**

IF@IN vuole essere un supporto complementare, e non sostitutivo, alla formazione di base e continua. In effetti, il sito può essere uno strumento da presentare e usare come materiale di studio durante i canonici corsi in presenza, così come in maniera asincrona, privata e a distanza. La realtà dei BES è complessa e siamo ben

coscienti che un sito non basti per trattarli in modo esaustivo e con la dovuta considerazione alla specificità della singola condizione personale e contestuale, per cui ogni situazione va trattata a sé. Questa piattaforma non va infatti scambiata per un ‘manuale di ricette’, ma come una raccolta di spunti e appunti introduttivi di qualità che possono (o devono al momento del bisogno) essere approfonditi in altro modo anche tramite i riferimenti bibliografici presenti sul sito o prendendo contatto con le associazioni attive sul territorio, anch’esse indicate nel portale.

Il vantaggio di questo tipo di supporto rispetto al materiale cartaceo è che può essere soggetto ad evoluzione e integrazioni che consentano di mantenerlo agile e aggiornato. Se dal punto di vista scientifico possiamo provvedere internamente grazie alle competenze presenti nel Centro competenze e alla rete attivata, per quanto attiene all’accessibilità e alla fruibilità ogni riscontro è benvenuto, così come la condivisione di esperienze legate al tema dell’inclusione. Lo potete fare direttamente dal sito tramite il modulo presente nella sezione ‘contattaci’. Ogni suggerimento è gradito nella misura in cui può permetterci di migliorare ulteriormente la piattaforma.